

BAGNAI È VIVO E LOTTA ASSIEME A NOI di Sandokan



[5 aprile 2019]

Su questo blog è stato scritto più volte che quella siglata coi “mercati” e la Ue era solo una tregua momentanea. Chiuse le urne delle europee “mercati” e Ue dissotterreranno l’ascia di guerra e daranno addosso al governo “populista” per farlo recedere... dal suo populismo.

Che faranno Di Maio e Salvini? Si tireranno giù le mutande come fatto da Tsipras? Oppure no? Nel primo caso nuova finanziaria euro-liberista da lacrime sangue, nel secondo... ne vedremo delle belle.

Mi pare tuttavia che la sottile linea che separa la tregua dalla guerra sia già stata superata. Dalla Commissione bicamerale sul sistema bancario, al decreto sulla Crescita, quindi al DEF i populistici non pare proprio vogliano piegare le ginocchia. Di qui lo scontro duro con l’uomo dei “mercati” (e di Mattarella), il ministro dell’Economia Tria.



“**VIA TRIA**“, scrissi a settembre, quando il nostro si metteva di traverso alla volontà dei “populisti” di farla finita con le leggi di bilancio austeritarie made in Bruxelles e Francoforte.

A confermare che nel governo non tira aria di resa c’è la mozione M5s-Lega sull’oro di bankitalia approvata al Senato con 141 sì, 83 no e 12 astenuti.

L’ha presentata Alberto Bagnai che ha affermato “L’oro non deve essere restituito allo Stato. L’oro è dello Stato!”. Parole sante!

Sostieni SOLLEVAZIONE e Programma 101